



## **REGOLAMENTO GENERALE DELLO STATUTO DELLA L.N.D.C. PADOVA - RIFUGIO DI RUBANO APS**

### **PARTE 1 - REGOLAMENTO VOLONTARI**

#### **PREMESSA**

Il presente Regolamento generale è emanato in attuazione dello Statuto dell'Associazione LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE PADOVA - RIFUGIO DI RUBANO APS, anche denominata L.N.D.C. sezione Padova - Rifugio di Rubano APS e di seguito per brevità "LNDC"; contiene alcune semplici norme che devono seguire coloro che intendono prestare la propria attività di volontariato presso la LNDC.

Il Regolamento generale contiene le indicazioni attuative per il più efficace ed efficiente svolgimento della vita sociale della LNDC. Esso discende dallo Statuto e dal regolamento Nazionale, che rimangono il riferimento normativo fondamentale, e lo integrano. In ogni caso, nessuna prescrizione contenuta nel presente Regolamento generale può essere contraria a disposizioni dello Statuto. Eventuali future modifiche potranno essere predisposte dal Consiglio Direttivo e saranno presentate, discusse ed approvate dall'Assemblea degli associati. Questo regolamento è conservato in copia presso la sede legale dell'Associazione.

Con il termine di "volontariato" non si può definire qualcosa di estemporaneo, saltuario e improvvisato, poiché il volontario si inserisce in una Struttura che per ben funzionare e, quindi, per garantire il benessere degli animali ospitati, deve seguire procedure consolidate, effettuare operazioni e lavori con cadenze precise ed in funzione di esigenze specifiche, il volontario deve quindi collaborare con il gruppo di coloro che già operano in modo continuativo presso il Rifugio.

L'Associazione per poter perseguire i propri scopi ha inoltre bisogno di attività collaterali alla gestione del Rifugio, al fine d'incrementare le risorse dell'Ente e di dare visibilità alla Sezione, esistono attività già collaudate.

Nuove idee che il volontario intende promuovere deve proporle anticipatamente al Consiglio di Sezione e per quelle già consolidate adoperarsi affinché ne sia garantito il buon esito.

Chi intende fare volontariato deve quindi, prima di tutto, accettare questa premessa ed impegnarsi, secondo le proprie possibilità, ad operare con serietà e con continuità, per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione stabiliti dallo Statuto e nel rispetto del presente Regolamento.



### Requisiti richiesti:

- Maggiore età
- Disponibilità di tempo sia per i turni/le passeggiate in rifugio che per le attività extra canile
- Non essere in possesso di permessi di caccia o di pesca e non praticare attività a danno degli animali che impedirebbero di fatto l'iscrizione alla LNDC
- Essere socio LNDC Sezione di Padova
- Volontario interno garanzia di almeno un turno settimanale fisso, salvo eccezioni concordate
- Volontario passeggiate garanzia di almeno una passeggiata settimanale, salvo eccezioni concordate

### Documenti richiesti:

- Fotocopia documento identità e codice fiscale validi fronte e retro

Qualora il volontario sia impossibilitato a continuare l'attività di volontariato in forma costante dovrà comunicarlo tempestivamente al Consiglio Direttivo tramite forma scritta.

Per essere volontario della LNDC Sezione di Padova occorre leggere ed accettare il seguente regolamento.

## **ART. 1 - Attività ordinarie**

1. I volontari prestano servizio gratuitamente, nel turno a loro assegnato, per libera scelta, impegnandosi a seguire con scrupolosa osservanza le direttive impartite dal Consiglio Direttivo in carica e ad attenersi al presente regolamento.
2. In base al punto 4 dell'art. 9 dello Statuto: *“Le prestazioni fornite dai volontari non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea.”*
3. All'interno della sezione di Padova esistono due forme di volontariato: volontari interni in Rifugio e volontari passeggiate, i volontari interni possono anche portare in passeggiata gli ospiti del Rifugio, sempre previa formazione
4. Il volontario interno si occupa dell'accoglimento e della gestione dei visitatori, dell'accudimento dei cani e gatti ospiti all'interno del Rifugio e di tutte le attività ad essi connesse
5. Il volontario passeggiate si occupa delle passeggiate esterne al Rifugio dei cani ospiti
6. Il capoturno è il volontario che, previa formazione specifica e riunioni di aggiornamento, ha la responsabilità dei turni di cui è a capo, il capoturno viene individuato dal Consiglio Direttivo
7. La formazione dei volontari è coadiuvata dalle figure scelte dal Consiglio Direttivo a seconda delle loro competenze



8. Gli educatori e gli istruttori cinofili sono il “gruppo di lavoro” che, condividendo lo stesso metodo ed approccio cognitivo/relazionale, collaborano con il Rifugio per prestare le proprie competenze per le più idonee azioni quali valutazione, gestione, recupero comportamentale e procedura di adozione dei cani ospiti; in aggiunta a questo anche la formazione dei volontari. Sarà discrezione del Consiglio Direttivo comporre questo gruppo di lavoro
9. Il “gruppo dei gatti” è formato dai volontari che, attraverso una formazione e condividendo lo stesso metodo ed approccio cognitivo/relazionale, collaborano con il rifugio per prestare le proprie competenze per le più idonee azioni quali valutazione, gestione, recupero comportamentale e procedura di adozione dei gatti ospiti; in aggiunta a questo anche la formazione dei volontari. Sarà discrezione del Consiglio Direttivo comporre questo gruppo gatti
10. Il volontario partecipa ai corsi di formazione ed alle riunioni pratico-organizzative che vengono fissate con congruo anticipo dal Consiglio Direttivo
11. Ogni nuovo volontario deve sottoporsi ad un periodo di prova di 60 gg
12. Al volontario con storicità di servizio in Rifugio di almeno 3 anni continuativi che interrompe l’attività per meno di 1 anno si richiede solamente un corso accelerato di aggiornamento di 1 mese, contestualmente al corso di formazione per i nuovi volontari
13. Il volontario garantisce un turno fisso settimanale, compatibilmente con le necessità della Sezione, ed obbligatoriamente partecipa agli eventi organizzati per pubblicizzare e raccogliere fondi a favore del Rifugio
14. In caso di assenza dal consueto turno il volontario recupera il turno prima possibile concordandolo con la coordinatrice
15. L’assenza al turno deve essere segnalata al proprio capoturno almeno con due giorni di anticipo, salvo contrattempi per validi motivi; assenze continue non motivate verranno prese in esame dal Consiglio Direttivo e potranno portare alla sostituzione del volontario nel turno stabilito, o alla sua estromissione
16. Il volontario è tenuto a tenersi aggiornato nei gruppi WhatsApp ufficiali dedicati esclusivamente ai soci volontari attivi
17. I volontari non possono divulgare notizie o fatti che arrechino pregiudizio alla Sezione, nel caso vengano divulgate delle notizie sarà il Consiglio Direttivo a giudicarne insindacabilmente la valenza
18. Il volontario viene dotato di abbigliamento specifico che si richiede di indossare durante i turni ed eventi. Tutti i volontari sono tenuti a vestirsi in modo consono all’attività da svolgere
19. La LNDP Sezione di Padova non è responsabile per i danni cagionati ai beni ed effetti personali dei volontari per distruzione, sottrazione, deterioramento e furto verificatosi all’interno della struttura del Rifugio di Rubano. Si precisa inoltre che l’Associazione LNDP - Sezione di Padova non risponde per azioni di negligenza, imperizia e dolo compiute da parte dei volontari
20. Ogni intervento veterinario deve essere autorizzato dal Responsabile Sanitario, o dalla persona dallo stesso incaricata
21. Nel caso in cui il volontario noti variazioni dello stato di salute degli animali dovrà segnalarlo subito al capoturno, il quale dovrà avvisare con tempestività la coordinatrice o la persona incaricata
22. Per evitare azioni che possano aumentare lo stress dei cani, il volontario deve evitare di dispensare snack extra (soprattutto nei box multipli) che non siano masticabili o kong, correre e



gridare, camminare agitando la guinzaglieria, camminare o fermarsi per il canile con i cani al guinzaglio senza ottimizzare il tragitto, etc.

23. Per aiutare i cani ad abbassare lo stress e a non avere l'aspettativa verso le persone, tutti i volontari sono tenuti a non avvicinare il cane a guinzaglio alle persone, anche se sono volontari che lo stesso cane conosce, durante i tragitti verso l'area o la passeggiata e di ritorno in box. Chi lo tiene lo deve mettere in blocco e andare avanti senza farlo avvicinare all'altra persona, viceversa il volontario libero deve dare spazio per il passaggio e all'occorrenza chiedere ai visitatori di spostarsi
24. Il volontario deve tenere in ordine e puliti gli spazi comuni quali cucina, spogliatoio/bagno volontari ed ufficio, nonché le zone di raccolta delle donazioni, cercando di lasciare in ordine e pulito per i colleghi del turno successivo
25. Il volontario deve segnalare agli operatori del Rifugio eventuali malfunzionamenti della struttura
26. Per motivi di sicurezza l'accesso ai box, alle stanze dove sono presenti i gatti e alle aree sgambamento è riservato esclusivamente ai volontari e alle persone autorizzate e accompagnate dal gruppo lavoro e dal gruppo gatti per le adozioni

Il Consiglio Direttivo si riserva l'esclusione immediata del volontario su base di valutazioni a fronte di ripetute mancanze alle direttive del presente regolamento o di gravi violazioni dello spirito animalista della LNDP, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 commi 6 e 7 dello Statuto.

## **ART. 2 - Attività del capoturno**

1. Il capoturno prima dell'inizio del turno organizza le varie attività incaricando i colleghi nelle mansioni, possibilmente alternandoli a rotazione; qualora fosse presente uno solo degli operatori, compatibilmente con le possibilità del turno almeno un volontario sarà di supporto aiutando nelle pulizie
2. Il capoturno deve essere sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad uscire, salvo eccezioni concordate
3. Il capoturno effettua il giro di controllo dello stato di salute di tutti i cani e gatti sia ad inizio che a fine turno
4. Il capoturno deve perfezionare i nuovi volontari nelle mansioni dove lui ritenga sia necessario
5. In caso di assenza del consueto capoturno verrà delegato il ruolo ad un altro capoturno
6. Il capoturno effettua, con attenzione soprattutto agli orari indicati, le cure prescritte dal Veterinario Responsabile Sanitario del canile e affisse sul piano cure
7. Il capoturno conferma o meno la compilazione delle richieste di adozione in Rifugio
8. Il capoturno scrive il messaggio riassuntivo a fine turno, nel gruppo Whatsapp preposto
9. Il capoturno tiene i contatti con la coordinatrice per comunicare tempestivamente eventuali variazioni nello stato di salute degli animali, eventuali assenze dei colleghi o difficoltà del turno, nel caso si occupa di trovare i sostituti
10. Il capoturno tiene i contatti con gli educatori e/o altri volontari che si uniscono al turno per sgambi o altro



## **PARTE 2 - ATTIVITÀ ESTERNE**

### **ART. 1 - Attività del volontario passeggiate**

1. Il gruppo lavoro gestisce la formazione per le passeggiate e la scelta dei cani da assegnare ai volontari
2. Il volontario esce autonomamente con i cani a lui assegnati previa formazione ed autorizzazione
3. Solo il volontario interno è autorizzato alla presa in box autonoma
4. Alcuni volontari passeggiate possono essere formati alla presa in box autonoma, a discrezione del gruppo lavoro
5. Il volontario autorizzato alle passeggiate viene dotato di kit passeggiate (ciotola per l'acqua richiudibile, museruola, guinzaglio fisso con anelli, sacchetti per le deiezioni) che deve sempre essere portato con sé durante le passeggiate, e di abbigliamento specifico per essere riconoscibile durante le passeggiate
6. Ogni volontario autorizzato alle passeggiate comunica la prenotazione delle passeggiate nel gruppo WhatsApp apposito a partire dalla domenica per la settimana successiva
7. Ogni volontario successivamente ad ogni passeggiata scrive il resoconto della passeggiata nel gruppo WhatsApp apposito, con messaggi chiari e senza omettere informazioni
8. Appena entrati in Rifugio i volontari comunicano la propria presenza ai colleghi, firmano la propria presenza e il nome dei cani che porterà in passeggiata sull'apposito Registro presenze
9. Se non autonomo alla presa in box, dopo la firma della propria presenza, il volontario passeggiate attenderà al portone di ingresso il proprio cane che gli verrà consegnato da un volontario interno, verrà fatto il cambio guinzaglio prima di uscire dal portone
10. Il volontario che esce o rientra dalla passeggiata è pregato di prestare la massima attenzione nelle zone di maggior rischio quali il portone di ingresso, i cancelli delle aree di sgambamento, la zona della colonia dei gatti e gli angoli ciechi all'interno del rifugio. È vivamente consigliato in uscita dal rifugio di tenere il cane dietro al proprio corpo per evitare di imbattersi in visitatori o altri cani appena fuori dal portone; viceversa al rientro dalla passeggiata è vivamente consigliato fare qualche metro indietro dopo aver suonato il campanello del rifugio, tenendo il cane a guinzaglio corto vicino al proprio corpo, in modo da non sostare nelle immediate vicinanze del portone una volta che verrà aperto evitando di imbattersi in visitatori o altri cani appena dentro al portone o in uscita per la passeggiata
11. Non è possibile uscire in passeggiata accompagnati da persone non autorizzate
12. I volontari rispettano gli orari di inizio e fine passeggiate definiti (salvo eccezioni da concordare)
13. I cani che escono in passeggiata sono dotati di busta personalizzata con all'interno la loro pettorina da usare solo per le passeggiate (alcuni necessitano di pettorina antifuga) ed un guinzaglio che viene usato esclusivamente per accompagnare il cane al portone, dove verrà fatto in sicurezza il cambio del guinzaglio ed il check pre-uscita. I volontari interni che preparano il cane per la passeggiata sono tenuti a controllare lo stato della guinzaglieria come il volontario preposto per la passeggiata, in modo da avere un doppio controllo per la sicurezza di cane e



conduttore

14. In generale tutti i volontari devono sempre assicurarsi, prima di uscire o entrare nel box, che non vi siano impedimenti di alcun genere; ed evitare di stazionare davanti ai box o di girare per il Rifugio con il cane al guinzaglio
15. Chi porta a passeggio il cane diviene responsabile di ciò che avviene durante la passeggiata e pertanto:
  - a) non bisogna assolutamente permettere ai cani di avvicinarsi a persone o ad altri animali che si incontrano in passeggiata e quindi il guinzaglio deve essere ben infilato nella mano e tenuto corto quando è necessario
  - b) non bisogna permettere al cane di avvicinarsi alle persone nemmeno se sono volontari che il cane stesso conosce, sia dentro che fuori dal rifugio
  - c) i cani non possono essere caricati e/o portati via in auto, se non autorizzati
  - d) i cani non possono essere portati in luoghi chiusi e/o affollati come aree cani, bar, negozi, se non autorizzati
  - e) non fare passeggiate in concomitanza con altri cani, senza autorizzazione
  - f) durante le passeggiate (e in canile) non usare il cibo, senza autorizzazione
  - g) il cane deve essere rispettato quindi mai strattonato, costretto a correre o a camminare se non ne ha voglia. Qualsiasi anomalia, che sia stanchezza, malessere o altro, deve indurre il volontario passeggiata al rientro immediato in Rifugio ed alla segnalazione al collega che si è occupato della formazione e al capoturno
  - h) la regola per tutti deve essere di fare in modo che i cani imparino a fare un tipo di passeggiata più prevedibile possibile
  - i) è obbligatorio avere sempre con sé la museruola, da far indossare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali o su richiesta delle Autorità competenti
  - j) è obbligatorio raccogliere le feci e segnalare ai colleghi del turno qualora abbiano un aspetto anomalo (es. diarrea). Si prega anche di segnalare se la guinzaglieria si rovina durante la passeggiata
  - k) è preferibile non fornire particolari informazioni sul cane ai passanti, ma invitare gli stessi a visitare il Rifugio in modo da avere tutti i ragguagli possibili

Qualsiasi negligenza venga rilevata alle indicazioni sopra riportate porterà all'espulsione immediata del volontario, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 commi 6 e 7 dello Statuto.

## **PARTE 3 - ATTIVITÀ INTERNE**

### **ART. 1 - Attività del volontario interno**

1. Appena entrati in Rifugio il volontario comunica la propria presenza agli operatori/colleghi e firma la propria presenza sull'apposito Registro presenze
2. Il volontario esegue le indicazioni date dal capoturno



3. Il volontario rispetta gli orari di inizio e fine turno (salvo eccezioni da concordare): al mattino 8:30 - 12:00 e al pomeriggio 15:00 - 18:30 con ora legale e 14:30 - 18:00 con ora solare, con possibilità di arrivo anticipato in concomitanza con gli operatori
4. Il volontario presta la massima attenzione a rispettare i cani e i gatti ospiti del Rifugio seguendo le direttive impartite dal gruppo lavoro. Per nessun motivo il volontario dovrà prendere iniziative personali che non siano le più comuni o dovrà forzare l'animale andando a creare situazioni di pericolo per sé stesso o per altre persone ed animali
5. Il volontario rispetta i cartelli di segnalazione sia per i cani che per i gatti posti all'interno del Rifugio, in particolare non accede all'interno dei box di cani segnalati con apposito cartello senza autorizzazione del gruppo lavoro
6. Il volontario rispetta in particolare le indicazioni date dal Direttivo e dal medico veterinario responsabile sanitario sull'alimentazione e sulle norme igieniche sia per i cani che (soprattutto) per i gatti, come ad esempio cambio delle scarpe e uso dei calzari e dei guanti
7. Il volontario non può spostare senza autorizzazione i cani e i gatti dai loro box/recinti/stanze in altri se non per cause eccezionali (aggressioni)
8. Il volontario presta la massima attenzione nel compilare, in stampatello, i vari moduli e le ricevute
9. Per motivi di privacy la modulistica relativa ai movimenti di entrata/uscita e ai preaffidi di cani e gatti va riposta sul tavolo nella sala direzione
10. Il volontario accoglie tutti i visitatori con la massima gentilezza e disponibilità, accompagnandoli durante la visita e consegnando loro il volantino del Rifugio
11. Il volontario informa i visitatori sulla realtà del Rifugio che, essendo privato, opera solo grazie al sostegno dei suoi benefattori, alle donazioni libere ed all'impegno di molti volontari, è pregato inoltre promuovere le iniziative in corso
12. Per motivi di sicurezza i visitatori accompagnati da minorenni vanno maggiormente monitorati durante tutta la visita
13. Non disponendo dello spazio sufficiente per far parcheggiare anche le auto dei visitatori all'interno del Rifugio il volontario, a propria discrezione, può far accedere eccezionalmente le auto di visitatori come persone anziane/persone con disabilità
14. Il Rifugio accetta coperte/tappeti/asciugamani/lenzuola, alimenti ed accessori per cani/gatti puliti ed in buono stato; non vengono accettati pane, alimenti ad uso umano, materiale imbottito o scaduto
15. Il materiale donato va smistato entro la fine di ogni turno seguendo le indicazioni del capoturno

## **ART. 2 - Utilizzo aree di sgambamento**

1. Gli sgambamenti vengono effettuati seguendo la tabella in ufficio che viene organizzata dal gruppo lavoro, sarà cura del capoturno coordinarli in base al numero di volontari ed al carico di lavoro da svolgere. Il volontario rispetta i colori di segnalazione posti nella tabella degli sgambamenti, in particolare non sgamba i cani segnalati in rosso senza autorizzazione del gruppo lavoro



2. Per stare in area con i cani che hanno apposito cartello affisso di non autorizzazione all'entrata in box e/o segnalati in rosso nella tabella degli sgambamenti bisogna essere autorizzati dal gruppo lavoro
3. Gli sgambamenti vanno effettuati in generale sempre prima dei pasti per motivi di salute sia per i cani che sgambano che per quelli che rimangono nei box
4. Devono sempre essere presenti dei volontari all'interno del Rifugio per assicurare lo svolgimento regolare del turno, durante le varie entrate e uscite per gli sgambamenti devono essere controllati i cani nei box per intervenire in caso di fenomeni di aggressione
5. Lo sgambamento deve essere un momento di relax e di benessere per i cani che dovranno quindi sgambare un tempo minimo compatibile alle loro necessità
6. I cani non devono essere costretti all'uscita, su segnali di disagio per la vestizione o all'uscita dal box non bisogna forzarli ma lasciarli in box e segnalarlo al capoturno e ad un membro del gruppo lavoro
7. Per motivi di sicurezza l'accesso all'area è riservato esclusivamente ai volontari e alle persone autorizzate
8. I volontari provvedono periodicamente alla pulizia dell'area di sgambamento, alla disinfezione e allo svuotamento dei cestini, a pulire e riempire le bacinelle d'acqua, alla raccolta dei giochi specialmente in relazione alla manutenzione e sfalcio delle aree stesse
9. Prima di accedere all'area di sgambamento assicurarsi che tutti i cancelli siano chiusi e che non ci siano altri cani all'interno del corridoio centrale; una volta liberati i cani all'interno dei vari recinti questi dovranno sempre rimanere sotto il costante controllo di almeno un volontario presente in area
10. È fatto obbligo di raccogliere le deiezioni e provvedere a depositarle nei cestini.
11. I cani con tendenza a saltare e/o arrampicarsi dovranno essere liberati all'interno del recinto "antifuga" e dovranno essere monitorati con maggiore attenzione.
12. I volontari devono immediatamente segnalare agli operatori del Rifugio eventuali danneggiamenti delle aree che possano apportare rischi per la sicurezza, quali buchi nella recinzione, buche nel terreno, rami pericolanti o altro

### **ART. 3 - Procedura di adozione**

Al fine di tutelare al massimo i nostri animali e, nel contempo, garantire un servizio di qualità a coloro che vengono da noi alla ricerca di un compagno da adottare, la LNDP Sezione Padova ha definito il seguente iter di adozione, che è in linea con i protocolli di adozione delle Associazioni di protezione animale più moderne.

Le procedure di adozione per i cani vengono gestite dal "gruppo lavoro" mentre le procedure di adozione per i gatti vengono gestite dal "gruppo gatti".

La procedura di adozione in generale viene avviata attraverso la compilazione del modulo di richiesta adozione, che si può compilare in rifugio previo colloquio con i volontari e avallo del



capoturno, oppure tramite richiesta via mail all'indirizzo [adozione@legadelcane-padova.it](mailto:adozione@legadelcane-padova.it), prediligendo la compilazione online.

Nel caso in cui il questionario venga compilato in canile, la famiglia dovrà essere lasciata sola per la compilazione e non andranno suggerite le risposte.

In generale non affidiamo animali per conto di terzi o come "sorpresa", l'adozione è un atto molto delicato ed importante che deve essere affrontato con coscienza da tutta la famiglia interessata.

Il modulo di richiesta adozione serve al nostro Team per individuare gli ospiti del rifugio più affini a ciò che la famiglia sta cercando, compatibilmente con l'ambiente in cui verrebbe inserito l'animale e lo stile di vita della famiglia interessata.

È possibile ma non scontato che venga confermato l'animale scelto inizialmente dalla famiglia.

Nell'eventualità di più richieste di adozione per lo stesso cane o gatto valuteremo tutte le famiglie interessate indipendentemente dalla data della compilazione del questionario e sceglieremo la situazione più idonea a quel cane o gatto. Alle altre famiglie è possibile che vengano presentati altri ospiti del rifugio compatibili con quanto richiesto e con il contesto dove andranno a vivere.

In ogni momento è possibile fermare l'iter di adozione da parte di entrambe le parti.

In caso di prenotazione il tempo massimo dell'adozione viene valutato in base ad ogni singolo caso dal personale incaricato, concordando le tempistiche con la coordinatrice.

In caso di presenza di altri animali in casa sarà cura del Team organizzare una o più prove di compatibilità per gettare le basi di una convivenza serena. A volte siamo noi ad aver la necessità e desiderare un altro animale, magari per il nostro fedele amico non è così: il nostro obiettivo è fare i giusti abbinamenti animale/famiglia senza destabilizzare l'equilibrio già presente a casa.

Successivamente all'adozione ogni adottante ha a disposizione il supporto della coordinatrice, degli educatori/istruttori cinofili volontari e dei volontari che hanno seguito il percorso di preaffido o di altri centri cinofili consigliati.

Nel corso del tempo è prassi del Team effettuare una o più visite di postaffido per verificare le condizioni di vita dell'animale adottato, nel caso in cui si rilevino evidenti segnali di maltrattamento o incuria la famiglia dovrà restituire l'animale alla LNDP Padova incondizionatamente, come da regolamento sottoscritto nel modulo di affidamento.

In caso di adozione definitiva chiediamo, se possibile, che venga effettuata una donazione libera per sostenere le ingenti spese soprattutto veterinarie del rifugio, che è privato e vive solo grazie alle donazioni.

Questa è la linea di pensiero che abbiamo scelto di seguire e che ogni anno ci permette di dare in adozione centinaia di animali con rarissimi rientri.

1. **NEL CASO DI RICHIESTA ADOZIONE CANE:** dopo la ricezione del questionario compilato e firmato in ogni sua parte è previsto entro cinque giorni lavorativi un primo contatto telefonico da parte nostra per concordare insieme un appuntamento in canile durante il quale verranno presentati, oltre al cane eventualmente scelto dalla famiglia, gli ospiti ritenuti più idonei sulla base del questionario. Tutta la famiglia richiedente sarà coinvolta nella conoscenza del cane, in uno o più appuntamenti.

Per i cani nostri ospiti i visitatori sono a tutti gli effetti degli sconosciuti, immaginiamo il trauma di essere presi e inseriti in un contesto diverso da quello che conosciamo, con persone mai viste. Il percorso di adozione, il numero di incontri e le esperienze da fare insieme viene personalizzato in base al carattere del cane ed alla famiglia.



Successivamente verrà concordata una visita al domicilio della famiglia interessata da parte dei volontari preposti alle adozioni per valutare se confermare l'adozione definitiva del cane, o individuare un cane più adatto, oppure a volte per rilevare che purtroppo al momento non abbiamo cani compatibili con quanto richiesto.

Nel caso in cui l'adozione venga confermata è generalmente cura del Team del rifugio accompagnare il cane a casa il giorno dell'adozione in modo da agevolare l'inserimento in famiglia.

I nostri cani vengono tutti affidati già microchippati, vaccinati, sverminati, con profilassi filaria effettuata, sterilizzati o con impegno di sterilizzazione (esclusi i cani che per motivi sanitari non possono affrontare un intervento).

Tutti sono provvisti di libretto sanitario all'interno del quale è riportata la loro storia sanitaria, e dove vengono inseriti anche gli appuntamenti veterinari futuri da rispettare. In allegato forniamo anche tutti gli esami/visite specialistiche effettuati.

2. **NEL CASO DI RICHIESTA ADOZIONE GATTO:** dopo la ricezione del questionario compilato e firmato in ogni sua parte è previsto entro cinque giorni lavorativi un primo contatto telefonico da parte nostra per concordare insieme una visita al domicilio della famiglia interessata da parte dei volontari preposti alle adozioni, per valutare se confermare l'adozione definitiva del gatto, o individuare un gatto più adatto, oppure a volte per rilevare che purtroppo al momento non abbiamo gatti compatibili con quanto richiesto. Tutta la famiglia richiedente sarà coinvolta nella conoscenza del gatto, in uno o più appuntamenti.

Successivamente si fisserà un appuntamento in canile durante il quale verranno presentati, oltre al gatto eventualmente scelto dalla famiglia, gli ospiti ritenuti più idonei sulla base del questionario e della visita al domicilio.

Per alcuni gatti è necessario organizzare più incontri in rifugio finalizzati alla conoscenza della futura famiglia.

Per alcuni gatti nel caso in cui l'adozione venga confermata sarà cura del Team del rifugio accompagnare il gatto a casa il giorno dell'adozione in modo da agevolare l'inserimento in famiglia.

I nostri gatti vengono TUTTI affidati già vaccinati, sverminati, con profilassi antiparassitaria effettuata.

Le infezioni da FeLV (virus della leucemia felina) e FIV (virus dell'immunodeficienza felina) sono le più comuni cause di malattie infettive dei gatti domestici.

- a) I gatti giovani/adulti sopra ai 6 mesi di età vengono affidati anche già testati Fiv e FeLV, sterilizzati o con obbligo di sterilizzazione (esclusi i gatti che per motivi sanitari non possono affrontare un intervento).
- b) Nel caso di adozione di gattini cuccioli l'adottante si impegna a provvedere ad effettuare il test per le malattie infettive Fiv e FeLV in occasione della sterilizzazione, obbligatoria all'età di 6 mesi.

Tutti sono provvisti di libretto sanitario all'interno del quale è riportata la loro storia sanitaria, e dove vengono inseriti gli appuntamenti veterinari futuri da rispettare. In allegato forniamo anche tutti gli esami/visite specialistiche effettuati.



**RIFUGIO**  
DI RUBANO

**Canile - Rifugio di Rubano**

Via Palù, 48

35030 Rubano (PD)

049 630272

[www.legadelcane-padova.it](http://www.legadelcane-padova.it)

Grati per la comprensione e ringraziandoVi per l'aiuto che vorrete dare ai nostri ospiti, Vi auguriamo un sereno lavoro.

Padova, 15/04/2024